

Regolamento per l'attuazione dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti denominato «Made Green in Italy» (di cui all'art. 21, comma 1, della legge n. 221 del 28 dicembre 2015)

Consultazione pubblica su proposta di RCP (ai sensi del comma 6, art. 3 del DM n. 56 del 21 marzo 2018):

__ Regola di Categoria di prodotto: AUSILIARI E PRODOTTI CHIMICI
PER LA LAVORAZIONE DEL CUOIO

__ Categoria CPA/NACE: 20.59.60 – “Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio”

Modulo da compilare e inviare all'indirizzo mgi@mase.gov.it

SEZIONE A - Generale

Nome	Andrea Fontanella
Organizzazione	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - Assistenza Tecnica MASE sullo schema Made Green in Italy
Indirizzo	
E-mail	andreaross.fontanella@santannapisa.it
Telefono	338 4490271

SEZIONE B - Specifica

¹Tipologia commento: G = generale; T = tecnico; E = editoriale

1	2	3	4	6	7	8
N°	Pagina	Paragrafo	Numero riga	Tipologia di commento ¹	Commento	Cambiamento proposto
1	-	-			Fornire al Ministero per revisione lo studio PEF Screening sottostante alle RCP. A valle della revisione dello studio PEF Screening potrebbero emergere nuovi commenti oltre a quelli qui riportati.	
2	-	Generale			Valutare se non sia opportuno utilizzare il metodo di calcolo EF più aggiornato, ovvero l'EF 3.1	
3	8	2. Input metodologico e conformità			Rimuove il riferimento a "Suggestion for updating the Product Environmental Footprint (PEF) method redatto dal Joint Research Centre (JRC) (2019)", che è stato sostituito dalla nuova raccomandazione 2279/2021 e relativi allegati. In generale, nel testo del documento vengo fatti riferimenti a documento non più in corso di validità (PEF 2018, PEFCR Guidance 6.3). Verificare e sostituire con i riferimenti metodologici più aggiornati.	
4	10	4.1. Unità funzionale Tabella 1			Il fatto che il prodotto possa essere in stato solido o liquido e, se liquido, a diverse concentrazioni, potrebbe compromettere la comparabilità di un singolo prodotto con il benchmark. Specificare, per ogni prodotto rappresentativo, se l'analisi deve essere condotta sul prodotto in stato solido o liquido e l'eventuale concentrazione da prendere a riferimento. In alternativa, identificare per ogni prodotto un'unità funzionale/dichiarata che garantisca che i risultati di impatto siano riferiti ad una funzione equivalente, e che dunque i prodotti siano comparabili con il benchmark.	
5	17	5.1. Analisi preliminare (Screening step) Tabella 5			I flussi elementari rilevanti sono quelli che, cumulativamente, contribuiscono ad almeno l'80% dell'impatto complessivo per singola categoria d'impatto. Non sempre i flussi riportati in tabella fanno l'80%. Verificare e correggere	
6	18-20	5.3. Requisiti relativi alla raccolta di dati specifici relativi ai processi sotto diretto controllo (di "foreground") 5.4. Requisiti relativi ai dati generici relativi ai processi su cui l'organizzazione non esercita alcun controllo (di "background") e dati mancanti			Manca un'indicazione puntuale di tutti i materiali, processi, emissioni, ecc che devo essere considerati nello studio e dei relativi dataset che devono essere utilizzati per la modellazione. La RCP, a garanzia della comparabilità dei risultati con i benchmark di riferimento, non può lasciare discrezionalità nelle scelte di modellazione. Devo esseri identificati in modo puntuale tutti i dati per cui è richiesto un valore primario, ed eventuale indicati valori di default da utilizzare nel caso sia prevista la casistica in cui il soggetto che conduce lo studio possa non avere dati primari. <i>Non essendo possibile in questo momento verificare tutta questa sezione del report, si segnala fin da subito che, a valle dell'inserimento nella RCP delle informazioni mancanti, potrebbero emergere nuovi commenti oltre a quelli qui riportati.</i>	

7	20	5.4. Requisiti relativi ai dati generici relativi ai processi su cui l'organizzazione non esercita alcun controllo (di "background") e dati mancanti			"Gli impatti ambientali associati ad altri dati generici non devono superare il 10% del totale impatto ambientale del sistema prodotto." Il concetto di "altri dati generici" non appartiene alla metodologia PEF.	
8	21	6. Benchmark e classi di prestazioni ambientali Tabella 7			Rendere esplicito, con i segni \geq o \leq , in quale classe ricade il prodotto nel caso abbiamo un valore di impatto uguale alla soglia inferiore o superiore.	
9	32	Allegato VI			Per le materie prime o il materiale di packaging per cui è prevista la casistica che ci possa essere un input riciclato e/o che possano andare a recupero, è necessario riportare i valori da utilizzare per i parametri della CFF e i dataset da utilizzare per Ev e Er	
(*aggiungere righe se necessario)						